



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I - Pal. Vinci - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 7/715 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 4.000; benemerito L. 10.000; sostenitore L. 15.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.

Automobilismo

La Monte Cronio-Sciacca

Si è svolta domenica 5 ottobre l'ottava edizione della cronoscalata Sciacca - Monte Cronio, ultima gara in salita, gruppo 3, per la zona Sicilia - Calabria, essendo state cancellate dal calendario, per motivi economici, la Alcamo - Monte Bonifato e la Sambuca - Adragna.

Presentandosi, quindi, come l'ultima occasione per battere gli avversari di classe, ci si è data battaglia, anche se molti piloti non sono saliti in modo irruento perché avevano già venduto la macchina con la quale avevano gareggiato durante la stagione e non volevano, quindi, rischiare di danneggiare quella loro fornita appositamente, per partecipare alla cronoscalata saccense. Il percorso, non troppo lungo (km. 4,450) ma molto nervoso e con molti tornanti, è molto impegnativo, e forse così si spiegano le numerose uscite di strada, che hanno rallentato il regolare andamento della gara, dovute anche al manto d'olio che copriva il percorso, probabilmente perso durante l'arrampicata di qualche vettura.

Notevole la partecipazione di pubblico, che segue sempre con molto interesse la gara, benché le radio e le televisioni private abbiano fatto sì che la corsa si potesse ascoltare o vedere comodamente in poltrona. Ma veniamo alla gara.

I favoriti erano due: Grimaldi e La Pera. Quest'ultimo per 8 centesimi, una settimana prima, aveva vinto la « Val d'Anapo - Sorti-

no » proprio su Grimaldi, il quale, però, ben conoscendo il percorso della Sciacca - Monte Cronio, era sicuro di potere battere tutti i suoi avversari, cosa che, del resto, è poi avvenuta. Sua intenzione era anche quella di abbassare il record della gara che egli stesso aveva stabilito, nel 1979, in 2'13"66. Ma in prova, benché i risultati di tale sessione siano da prendere con le pinze, Grimaldi era salito in 2'16"64 davanti all'inaspettato Scola e La Pera.

In gara comunque, sia per il terreno viscido che l'asfalto fresco (la giornata era tutt'altro che serena) a malapena è riuscito ad abbassare il tempo ottenuto in prova, realizzando solo un 2'16"55, che molto lontanamente si avvicina al record della corsa e che, comunque, gli ha permesso di ribattere gli attacchi di Scola, con il tempo di 2'17"94, e di La Pera, terzo. Li hanno seguiti nell'ordine: Benny Rosolia, Ceraolo, Perrier, Virgilio e Fina.

Per i saccensi Gurreri ha vinto la classe 600, gruppo due, Carlino la classe 700, gruppo cinque e Ragusa la classe 3000, gruppo cinque.

Concludiamo con l'albo d'oro. Nel 1973, primo risultò Katerpillar, nel 1974 Scola, che si ripeteva l'anno seguente, poi, per quattro volte la gara è stata appannaggio di Grimaldi, tranne nel 1977 quando vinse Amphicar.

Massimo Baldassano

A quando un museo Comunale?

(continuazione da pag. 1)

porti alla realizzazione di un vero e proprio « Museo ».

Il Museo potrebbe avere degna sede nel Palazzo Amodèi, una delle più insigni opere architettoniche esistenti in Sambuca, già destinato dal recente piano partecolareggiato a scopi culturali.

Il valore grandissimo della iniziativa lo si può subito rilevare pensando alle condizioni in cui spesso giacciono, non solo in questo Comune, ma dappertutto, esempi tante volte rari di creazione artistica abbandonate all'incuria del tempo e degli uomini, dimenticate in magazzini amuffiti, senza alcun riguardo, mentre anche in questo caso è questione di presa di coscienza precisa di fronte a testimonianze di valore tanto più incalcolabile quanto più si pensi che sono irripetibili.

Un Museo può e deve essere non il luogo in cui il turista entra, spinto da curiosità più che da interesse, ma un centro di cultura vivo, da cui trarre quell'insegnamento « tangibile » che deve essere recepito da tutti ed analizzato al fine di trarne le conseguenze più positive possibili.

L'arte ha come essenza lo sviluppo di

una intima capacità: riuscire ad osservarla, compenetrarla nelle sue manifestazioni esterne diventa sistema per analizzare, per scoprire, per comprendere, per giovare a se stessi ed agli altri.

L'importanza del Museo, che si spera di vedere realizzato al più presto, è quella di poter sottrarre alla rovina o addirittura alla distruzione tutto ciò che troppe volte, per incuria e disinteresse, scompare, portando con sé le tracce di una delle cose più grandi: la capacità dell'uomo di manifestarsi in tutta la sua interezza.

Gori Sparacino

Fantapolitica

(continuazione da pag. 1)

nata ai bisogni surrettizi (la doppia e tripla casa - al mare, in montagna, nel Corso Umberto), il consumismo illimitato (di quante cose ancora utilizzabili è ricca la spazzatura delle città), l'abuso della natura e dei beni naturali e naturalistici (la devastazione del territorio, l'inquinamento delle acque, il poco rispetto per i boschi e per il verde in genere), il modo in cui si trattano le cose che appartengono alla comunità e al suo progresso civile ed economico (le strade, le ville, i monumenti, eccetera).

La fantapolitica tiene conto di entrambi queste prospettive; però è fiduciosa nella vittoria del buonsenso.

Alfonso Di Giovanna

Assicurarsi è un obbligo
Assicurarsi bene è un dovere

Compagnia Tirrena

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

Capitale Sociale L. 7.000.000.000 (Integramente versato) - Sede in Roma - Fondi di Gar. e Riserve Tecniche e Patrim. al 31-12-77 L. 124.015.900.704 - Codice Fiscale 00409030582 - Iscr. Reg. Soc. Tribunale Roma n. 1859/45

AGENZIA
B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91
Sambuca di Sicilia (AG)

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

Successo della « Medivini 80 »

(continuazione da pag. 1)

Commercio, nonché dall'Istituto regionale della Vite e del Vino e dall'Ente Autonomo Fiera del Mediterraneo.

Ancora una volta confermata, dopo la prima edizione svoltasi nel 1979, la validità dell'iniziativa, tesa principalmente a convogliare in Sicilia tutti gli ambienti interessati al comparto della vite e del vino, a seguito dell'importante posizione che l'Isola ha raggiunto in tale settore. Sono noti, infatti, i risultati che i vitivinicoltori siciliani hanno conseguito nel breve volgere di qualche decennio, in un processo di svolta produttiva che non ha precedenti e che ha consentito alla Sicilia di ottenere una produzione enologica di qualità, tale da non temere alcun confronto con quelle di altre aree e regioni, da tempo famose per l'alto livello di qualità dei loro vini.

Quest'anno, il numero degli espositori ha sfiorato i 150, con presenze anche non siciliane, una addirittura estera: il Portogallo, con una casa vinicola dell'isola di Madeira.

Complessivamente, la « Medivini '80 » ha presentato circa 500 tipi di vino diversi, dagli aperitivi ai bianchi secchi, ai delicati rosati, fino ai rossi corposi e tannici per i piatti forti ed ai vini di fine pasto o da dessert.

Tutte presenti le cantine sociali siciliane che dispongono di impianti di imbottigliamento, compresa la nostra cantina « Sambuca di Sicilia ». Presenti anche numerose case vinicole e ditte industriali, mentre tra gli enti partecipanti figuravano le regioni Basilicata, Calabria e Piemonte.

Particolare interesse ha destato tra i visitatori la mostra dei formaggi tipici siciliani, allestita dalla Associazione regionale allevatori, con numerose specialità, in tanti casi sconosciute alla massa di gente che si è affollata nell'apposito padiglione.

Un cenno particolare merita il referendum che l'Enoclan, un giovane sodalizio palermitano di amatori del vino, ha proposto ai visitatori della rassegna, chiamati a compilare un apposito questionario.

Nel referendum, ha riscosso un particolare successo il nostro vino CELLARO rosso, che si è piazzato tra i migliori vini siciliani.

La rassegna si è svolta in cinque giornate di intenso lavoro per tutti e si è conclusa con risultati apprezzabili.

Si è avuta la possibilità di assaggiare vini e di condurre trattative commerciali. E, poi, la sera tutti al teatro tenda, per gli spettacoli del teatro Zappalà e per l'esibizione di gruppi folcloristici.

Cinque giorni di festa continua, in onore del dio Bacco, che sembra avere riscoperto la sua matrice mitologica siciliana. Allegranza antica, dunque, ma anche successo moderno, perché diretto a finalità economiche, che per il vino siciliano potranno essere veramente di grandi prospettive.

Nicola Lombardo

AUTOSCUOLA FIAMMA

di DI VITA GIORGIO

Un metodo aggiornato
per un facile apprendimento

• PREZZI DI CONCORRENZA •

CORSO UMBERTO I, 22
TELEF. 41067

SAMBUCA DI SICILIA

SUPERMARKET QUADRIFOGLIO

SERVIZIO A DOMICILIO

SAMBUCA DI SICILIA

Si ricevono ordinazioni per telefono dalle ore 8 alle 10

Telefono 41597

FOTO COLOR

GASPARE MONTALBANO

● Tutto in esclusiva per la Foto e la Cinematografia ●

POLAROID - KODAK - AGFA - FERRANIA

Servizi per:

MATRIMONI ■ PREZZI MODICI
BATTESIMI ■ CONSEGNE RAPIDE
COMPLEANNI ■ ESECUZIONE ACCURATA

SAMBUCA DI SICILIA - Corso Umberto I, n. 37 - Telef. 41235

Diffondete

